

tagliato. Nōdimeno spronādo il cauallo, salto subito dall'altra
banda. Così fece vno delli suoi militi valorosi. Ma li altri quattro
compagni non poterono per alcun modo saltare, ma subito si ri
uoltorno adosso li turchi & di quelli ferì. & vecise assai, nondi
meno tutti quattro furono morti da quelli. In quel mezo scā
derbeg per compassione de suoi compagni si riuoltaua, & vedē
do vno di quelli turchi che era saltato, & li veniua drieta, cō tal
furore, si rinolto, et fu adosso quello, che l'ha prima quasi amaz
zato che agionto. Et così continuaua fugire, sino a quel logo che
si chiama la pietra bianca per otto miglia continui, oue stauano
li suoi otto mila caualieri, & quattro mila pedōi ad aspettare. Al
hora mutato corsiero fece la sua oratione breuemente a quelli,
& infiammogli a combattera fortemente. Detto questo si mos
se andar contra quel empio Ballaban, & prese, prima la cima di
certo mōte, dipoi ordino l'esercito suo in quattro squadre, et det
te la prima in gouerno di Thanussio thopia signor apresso Dua
razzo, et cognato de l'arciuescouo Paulo pre nominato Angelo,
l'altra dette a Zacharia groppa, la tertia a peich emanueli, et la
quarta tenne lui stesso, & così ogni cosa posta in bona ordinanz
za. Ma Ballaban che aspettaua il compagno Iagup, non vole
ua per modo alcuno rispondere a quel prouocatiuo conflitto. Di
cio accorgendosi Scan. tanto si faticaua infestare li turchi, che li
costrinse mettersi in ordin āza cō tutte le squadre loro, et comin
ciorno a combattere per ogni banda. Alla fine li turchi non pote
ro soffrire li colpi albaneschi, ne durar tropo sotto quelli, ma al
solito suo si missero in fuga. Si che furono feriti et amazzati di mo
do che pochi di quelli restorno viui. Nōdimeno Ballabā cō l're
sto di quelli che scāporono si ridusse in logo sicuro. Non qua
si anchora finita questa vittoria, vēne infretta a Scand. vn nuntio
di sua sorella carnale, madāma Mamizza, et referi qualmēte. Ia!